Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **Roma - Sabato, 9 settembre 1933 - Anno XI** **Numero 210**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal* 1° *gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del* 31 *dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni **prima della scadenza** di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " vegganzi le norme riportate nella testata della parte seconda

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 giugno 1933, n. 1128.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 gennaio 1933, n. 133, che proroga una norma transitoria circa la formazione dei Consigli di disciplina per gli ufficiali della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 gennaio 1933, n. 133, che proroga la disposizione transitoria prevista nella tabella (allegato 3) annessa alla legge 17 marzo 1930, n. 337, riguardante la formazione dei Consigli di disciplina per gli ufficiali della Regia aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — DE BONO — GAZZERA — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 17 maggio 1933, n. 1129.

Approvazione dello statuto organico del Monte di pietà di Isola della Scala.

N. 1129. R. decreto 17 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico del Monte di pietà di Isola della Scala (provincia di Verona).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 1130.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Monsignor Pietro Milani e ing. Paolo Milani » con sede in Castiglione d'Adda.

N. 1130. R. decreto 5 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Monsignor Pietro Milani e ing. Paolo Milani », con sede in Castiglione d'Adda, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 1131.

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Stroppo.

N. 1131. R. decreto 5 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato con una modifica lo statuto organico della Congregazione di carità di Stroppo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 6 luglio 1933, n. 1132.

Approvazione del nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Venezia.

N. 1132. R. decreto 6 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto organico per la Cassa di risparmio di Venezia.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1933 - *Anno XI*

DECRETO MINISTERIALE 2 settembre 1933.

Nomina del geometra Virgilio Terenzi a commissario governativo della Cassa rurale « S. Paolo Apostolo » di Pisoniano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656;
Veduto il decreto di S. E. il prefetto di Roma addì 18 novembre 1928, col quale venne sciolto il Consiglio d'amministrazione della Cassa rurale « S. Paolo Apostolo » di Pisoniano;
Considerata l'opportunità di provvedere al riordinamento della Cassa stessa;
Veduta la lettera 4 agosto 1933, n. 54460, di S. E. il prefetto di Roma;

Decreta:

Il sig. geometra Virgilio Terenzi è nominato commissario governativo della Cassa rurale « S. Paolo Apostolo » di Pisoniano con le attribuzioni di cui all'art. 20 della predetta legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(5747)

DECRETO MINISTERIALE 19 agosto 1933.

Assegnazione dei giorni per le prove di esame per il conseguimento della patente di segretario comunale da parte degli impiegati del comune di Fiume.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduti gli articoli 161 e 162 della legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè gli articoli 74, 75, 76, 77, 78 e 79 del R. decreto 12 febbraio 1911, n. 297, sostituiti col R. decreto 14 novembre 1929, n. 1990;

Veduto l'art. 10, 1° comma, del R. decreto 14 gennaio 1926, n. 579, col quale fu estesa a Fiume la legge comunale e provinciale predetta;

Visto l'art. 1, 2° comma, del decreto Ministeriale 9 maggio 1933;

Decreta:

Le prove scritte dell'esame speciale, di cui all'art. 10 del R. decreto 14 gennaio 1926, n. 579, per il conseguimento della patente di segretario comunale da parte degli impiegati del comune di Fiume che si trovino nelle condizioni precisate nel 1° comma del già ricordato decreto Ministeriale 9 maggio 1933, avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 gennaio 1934 presso la Prefettura di Fiume.

Il prefetto della provincia di Fiume è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 agosto 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: Buffarini.

(5745)

DECRETO MINISTERIALE 1° settembre 1933.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione disposta a suo favore dal comune di Cento.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto (n. 10384/7236 di repertorio), stipulato in Ferrara l'11 luglio 1933-XI, a rogito del dott. Umberto Gigli fu Antonio, notaio residente in Cento, atto col quale il comune di Cento ha donato all'Opera nazionale Balilla, che ha accettato, un appezzamento di terreno della superficie di ettari 0.14.16, sito in località Penzale di Cento e distinto nel catasto del comune di Cento al foglio 54, particella 8/C, ed altresì la palestra ginnastica e locali accessori che il Comune medesimo si è impegnato a costruire sul terreno anzidetto, entro sei mesi dalla stipulazione dell'atto; mentre l'Opera si è impegnata ad arredare la palestra ed a versare al Comune un contributo per le spese di costruzione;
Veduta la deliberazione n. 38 in data 16 agosto 1933-XI con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla, ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione, di cui alle premesse del presente decreto, disposta a suo favore dal comune di Cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro: Ercole.

(5746)

DECRETO MINISTERIALE 1° settembre 1933.
Divieto di esercizio venatorio in zona della provincia di Ferrara.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ferrara, ed udita la Commissione venatoria centrale;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Ferrara;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1933-34, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di territorio del comune di Bondeno, in provincia di Ferrara, della estensione di circa 400 ettari, delimitata da una linea perimetrale costituita:
a nord, dal canale Cavalletta;
ad est, dal Panaro;
ad ovest, dalla strada ferrata Suzzara-Ferrara.
La Commissione venatoria provinciale di Ferrara provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro: Acerbo.

(5749)

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1933.
Autorizzazione alla Società anonima « A.B.A. », con sede in Milano, a proseguire le operazioni assicurative.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il regolamento approvato con Regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Vista la domanda con la quale la Società anonima « A. B.A. », con sede in Milano, chiede l'autorizzazione a proseguire le operazioni assicurative aventi per oggetto la copertura del rischio per le spese legali relative a sinistri dipendenti dalla circolazione stradale;
Visti gli atti di costituzione della predetta Società;
Vista la ricevuta provvisoria n. 1495 in data 31 maggio 1933 dalla quale risulta che la Società richiedente ha costituito la cauzione minima prescritta dal R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100;
Viste le condizioni di polizza e le tariffe proposte dalla Società;

Decreta:

La Società anonima « A.B.A. » con sede in Milano, è autorizzata a proseguire le operazioni assicurative aventi per oggetto la copertura del rischio delle spese legali relative a sinistri conseguenti all'uso di veicoli in circolazione stradale.

Roma, addì 26 luglio 1933 - Anno XI

p. Il Ministro: ASQUINI.

(5726)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio per la sistemazione e manutenzione della strada interpoderale S. Angelo e Gemme in territorio del comune di Filottrano.

Con R decreto 6 luglio 1933 n. 6820, registrato alla Corte dei conti addì 23 agosto 1933, registro n. 17, foglio n. 77, è stata approvata la costituzione del Consorzio per la sistemazione e manutenzione della strada interpoderale S Angelo e Gemme in territorio del comune di Filottrano (Ancona)

(5751)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 27.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 459 — Data: 11 aprile 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Pantano Daniele Amalia fu Adolfo e Lanzerotti Serra Paolo fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 550, consolidato 5 per cento, decorrenza 1° luglio 1932.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

Roma, 19 agosto 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5508)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 22.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 156 — Data: 20 marzo 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Tatasciore Clorindo fu Antonio, per conto della Congrega di carità di Bucchianico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 479,50 consolidato 3,50 per cento con decorrenza 1° ottobre 1932.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 405 — Data: 26 ottobre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Lenzi Gaetano fu Carmelo — Titoli del Debito pubblico: misti 2 — Ammontare della rendita: L. 70 consolidato 3,50 per cento con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 400 — Data: 24 ottobre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Intestata come la precedente — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 25 consolidato 5 per cento Littorio con decorrenza 1° luglio 1933.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 5 agosto 1933 - Anno XI

p. Il direttore generale: POTENZA.

(5416)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 189.

Media dei cambi e delle rendite

del 7 settembre 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	13.14
Inghilterra (Sterlina)	59.90
Francia (Franco)	74.35
Svizzera (Franco)	366.65
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.66
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.50
Cecoslovacchia (Corona)	56.75
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.70
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.551
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.03
Olanda (Fiorino)	7.685
Polonia (Zloty)	213 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159 —
Svezia (Corona)	3.12
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	81.35
Id. 3,50 % (1902)	79.45
Id. 3 % lordo	57.175
Consolidato 5 %	89.25
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.025
Id. id. id. 1940	103.075
Id. id. id. 1941	103.125
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.725

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione** (Elenco N. 4).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % »	516954 516955	250 — 125 —	Caliendo Carmela fu *Giovanni-Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Riccio Concetta, domic. a Napoli. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Riccio Concetta fu Gaetano vedova di Caliendo *Giovanni-Antonio*.	Caliendo Carmela fu *Antonio*, minore ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Riccio Concetta fu Gaetano, vedova di Caliendo *Antonio*.
3,50 % » »	275172 548894 275171	42 — 112 — 42 —	Ravera *Emma*, Ravera *Ida* fu Ferdinando, minori, sotto la patria potestà della madre Viglierno-Russo Carolina, domic. ad Ivrea (Torino), vincolate di usufrutto.	Ravera *Maria-Emma*, Ravera *Enrichetta* fu Ferdinando, minori sotto la patria potestà della madre ecc. come contro. vincolate di usufrutto.
»	548893	112 —	Ravera *Ida* fu Ferdinando, moglie di Ravera Marco, domic. a Genova; vincolata di usufrutto.	Ravera *Enrichetta* fu Ferdinando, moglie ecc., come contro; vincolata di usufrutto
Cons. 5 %	279136	430 —	Ceo *Domenica* fu Giuseppe, moglie di Modugno Pasquale, domic a Casamassima (Bari) vincolata.	Ceo *Maria-Domenica* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro. vincolata.
Buoni Tesoro novennali 1ª serie 1932	244 245 246	Cap. 2.000 — » 100.000 — » 100.000 —	Vallarino *Vittorio* fu Giuseppe, vincolati.	Vallarino *Carlo-Vittorio* fu Giuseppe, vincolati
3,50 %	653192	140 —	Conte *Matteo* fu Giovanni, domic. a Quadrelle (Avellino)	Conte *Andrea-Matteo* fu Giovanni, domiciliato come contro.
» »	372811 570472	17,50 35 —	Gazzera *Elvira* fu Giorgio, moglie di Robutti Angelo fu Vittorio, domic. in Alessandria.	Gazzera *Carolina-Elvira* fu Giorgio, moglie ecc., come contro.
Cons. 5 % Littorio	63114	2.000 —	Corti *Luigia Anna* fu Francesco, minore emancipata sotto la curatela del marito Schiatti Noè, domic a Monza (Milano).	Corti *Anna-Luigia* fu Francesco, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	127142	5.560 —	Lais *Anna* fu Giovanni, moglie di Fanfani Antonio, domic. a Roma; vincolata	Lais *Maria-Anna-Clara-Teresa-Michelina* fu Giovanni, moglie ecc. come contro; vincolata.
»	32444	150 —	Dezzotti Pietro *di Pietro*, dom a New York.	Dezzotti Pietro-*Antonio fu Domenico*, dom. a New York.
3,50 % »	246368 436444	35 — 35 —	Mosca *Maria-Anna*, Mosca *Anna-Maria* fu Antonio, nubile, dom. a Valdengo (Novara) nella prima rendita ed a Vigliano Biellese (Novara) nella 2ª rendita	*Mosca-Tronzet Maria-Vittoria detta Maria-Anna o Anna-Maria*, nubile, dom. come contro.
»	3432	35 —	Marocco Anna fu Giuseppe, moglie di Rosso *Battista*, dom. a Villanova d'Asti (Alessandria)	Marocco Anna fu Giuseppe, moglie di Rosso *Giovanni Battista*, dom come contro
Cons. 5 %	132098	100 —	*Simeone* Antonio fu Francesco, dom. a Maranola (Alessandria).	*Simione* Antonio fu Francesco, dom. come contro.
3,50 %	780827	283,50	Martinotti Maddalena fu Luigi, moglie di Morano Edoardo, dom. a Quarti di Pontestura (Alessandria)	Martinotti *Rosa-Maria Maddalena-Balbina* detta *Maddalena* fu Luigi, moglie di Morano *Pietro-Edoardo*, dom come contro.
Cons. 5 %	213797	300 —	Morano *Colombina* fu *Edoardo*, moglie di Pollo Antonio, dom a Quarti (Alessandria) con usufrutto a Martinotti *Maddalena* fu Luigi ved. di Morano *Edoardo* dom. come sopra.	Morano *Maria-Felicita-Colombina* fu *Pietro-Edoardo* o *Edoardo*, moglie, ecc., come contro. Con usufrutto a Martinotti *Rosa-Maria-Maddalena o Maddalena* fu Luigi, ved. di Morano *Pietro-Edoardo o Edoardo* dom. come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	213798	300 —	Morano Clotilde fu *Edoardo*, moglie di Manzetta Carlo, dom. come la precedente, e con usufrutto come la precedente.	Morano Clotilde fu *Pietro-Edoardo o Edoardo*, moglie, ecc come contro; con usufrutto come la precedente.
»	213799	300 —	Morano *Angela* fu *Edoardo*, moglie di Deregibus Enrico, dom. come la precedente, e con usufrutto come la precedente.	Morano *Maria-Ernestina-Angiolina-Ermenegilda* fu *Pietro-Edoardo* o *Edoardo*, moglie ecc. come contro e con usufrutto come la precedente.
»	213800	300 —	Morano Maria fu *Edoardo*, moglie di Coffo Evasio, dom. come la precedente e con usufrutto come la precedente.	Morano Maria-*Francesca-Bertina* fu *Pietro-Edoardo o Edoardo*, moglie, ecc. come contro e con usufrutto come la precedente.
3,50 %	63458	17,50	De Negri *Gerolamo* Arciprete fu Carlo, dom. a Gavi	De Negri Paolo-Gerolamo Arciprete fu Carlo, dom. a Gavi
Cons. 5 %	321111	40 —	Ciocca Andrea di Giuseppe, dom. a Ponzone (Alessandria).	Ciocca Andrea di *Costantino-Giuseppe* o di *Giuseppe-Costantino*, dom. come contro.
3,50 %	429122	45,50	Merlo Luigi e Matilde fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Della Vedova *Anna-Maria* di Andrea, dom. a Tirano. (Sondrio).	Merlo Luigi e Matilde fu Luigi, minori sotto la p.p. della madre Della Vedova *Maddalena detta Anna-Maria* di Andrea, dom. a Tirano (Sondrio).
»	417027	175 —		
»	397058	14 —	Merlo Luigi e Matilde fu Luigi, minori sotto la p. p della madre Della Vedova *Maria* di Andrea, dom a Tirano (Sondrio).	
»	742225	24,50	Congregazione di Carità di S. Albano di Stura (Cuneo); con usufrutto vitalizio a Bracco Petronilla fu *Giovanni*, nubile.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Bracco Petronilla fu *Giacomo*, nubile.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 luglio 1933 - Anno XI

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(5353)

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Graduatoria dei riconosciuti meritevoli del trasferimento nel ruolo del personale di revisione (gruppo B) della Corte dei conti.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto l'art. 26 della legge 3 aprile 1933, n. 255;

Vista l'ordinanza 30 maggio 1933-XI con la quale fu aperto il trasferimento nel ruolo del personale di revisione (gruppo *B*) della Corte dei conti agli impiegati di gruppo *B* e parificati di altre Amministrazioni statali anche con ordinamento autonomo;

Vista la relazione presentata dalla Commissione incaricata di esaminare i titoli presentati dagli aspiranti al trasferimento;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria degli aspiranti riconosciuti meritevoli del trasferimento nel ruolo del personale di revisione (gruppo *B*) della Corte dei conti ai gradi rispettivamente indicati:

Grado VII (*Revisori capi*):

Padula dott. Carlo, direttore del Tesoro.

Fogliacco rag. Giovanni, commissario capo nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Porrino dott. Clemente, procuratore superiore delle imposte dirette.

Caramazza dott. Gaetano, ispettore principale delle Dogane.

Carassai rag. Cesare, ragioniere capo di 2ª classe nell'Amministrazione dell'interno.

Grado VIII (*Revisiori principali*):

Cauli dott. Alberto, commissario principale nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Ribuffo rag. Ignazio, ragioniere capo delle Intendenze di finanza.

Guazzolini dott. Enrico, ragioniere capo delle Intendenze di finanza.

Pitino Giovanni Battista, commissario amministrativo nell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

Maggini rag. Fortunato Cesare, vice direttore del Tesoro.

Bonfanti Ottavio, vice direttore del Tesoro.

Corsini dott. Pietro, direttore di 2ª classe negli Istituti di prevenzione e di pena.

Cirino rag. Domenico, ragioniere capo delle Intendenze di finanza.

Morgante rag. Giuseppe, ragioniere capo di 2ª classe negli Istituti di prevenzione e di pena.
Duminuco Salvatore, commissario di pubblica sicurezza.
Coltro rag. Luigi, consigliere nelle Ragionerie centrali.
Cozzi Renato, procuratore capo delle imposte dirette.
Cavallaro dott. Sante, ispettore capo delle tasse sugli affari.
Bianco rag. Ermanno, ragioniere principale d'artiglieria.
Di Piazza rag. Salvatore, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Giagheddu dott. Antonio, primo segretario nel Ministero dell'aeronautica.
Senesi dott. Serse, primo segretario nel Ministero dell'aeronautica.
Brandt Massimo, primo ragioniere d'artiglieria.

Grado IX (Primi revisori):

Damaggio dott. Pasquale, primo segretario del Tesoro.
Viacava rag. Cesare, primo segretario del Tesoro.
Lucci dott. Vincenzo, primo segretario del Tesoro.
Leonetti rag. Giuseppe, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Sassi dott. Manfredo, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Troisi Guglielmo, primo segretario del Tesoro.
De Martino rag. Michele, primo ragioniere negli Arsenali militari marittimi.
Rossi rag. Enrico, primo ragioniere negli Istituti di prevenzione e di pena.
De Bac rag. Procopio, primo segretario del Tesoro.
Vicinanza dott. Raffaele, primo cancelliere.
Blengini rag. Giovanni, primo segretario del Tesoro.
Rossi Mario, primo segretario del Tesoro.
Montemurri rag. Ernesto, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Nicolai dott. Francesco, primo ragioniere negli Istituti di prevenzione e di pena.
Rolletta dott. Vincenzo, primo ragioniere negli Istituti di prevenzione e di pena.
Reina rag. Fidenzio, primo segretario del Tesoro.
Babuscio rag. Luigi, primo ragioniere negli Istituti di prevenzione e di pena.
Balsamo rag. Antonio, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Nardone rag. Michele, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Guasparini dott. Egidio, ispettore delle dogane.
Parrella Augusto, primo ragioniere delle Intendenze di finanza.
Marignano rag. Vittorio, primo segretario nelle Ragionerie centrali.
Simonetti rag. Renato, primo segretario nelle Ragionerie centrali.
Liverziani rag. Ercole, primo segretario nelle Ragionerie centrali.
Polo rag. Luigi, primo ragioniere delle Intendenze di finanza.
Pierangeli rag. Dino, primo ragioniere delle Intendenze di finanza.
Ricciardelli rag. Alberto, primo ragioniere delle Intendenze di finanza.
Prosperoni rag. Crispino, primo ragioniere negli Arsenali marittimi militari.
Alessi rag. Giuseppe, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Gagliardi rag. Luigi, primo segretario nelle Ragionerie centrali.
Traina rag. Giuseppe, primo procuratore delle Imposte dirette.
Trivelli rag. Attilio, primo segretario nelle Ragionerie centrali.
Zincone Augusto, primo segretario nelle Ragionerie centrali.
de Riso Carpinone rag. Mario, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Rosso dott. Eraldo, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Carpeggiani rag. Antonio, primo segretario nelle Ragionerie centrali.
Guerrieri rag. Achille, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Stella dott. Prospero, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Calapso Pompeo, primo segretario del Tesoro.
Mezzacapo dott. Camillo, primo procuratore delle Imposte dirette.
Costa Guido, primo procuratore delle Imposte dirette.
Tranquilli rag. Celestino, segretario nelle Ragionerie centrali.
Cumbo rag. Calogero, cancelliere di 1ª classe.

Grado X (Revisori):

Augier Gaspare, istitutore nei Regi riformatori.
Gasparrini rag. Terenzio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Randisi rag. Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Interlandi dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Di Renzo dott. Mario, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Odoardi dott. Francesco, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Federico Pasquale, ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
D'Eredità dott. Cataldo, cancelliere di 1ª classe.
Jannetti dott. Antonio, segretario nelle Ragionerie centrali.
Frasconà Antonino, cancelliere di 1ª classe.
Caputi Luigi, cancelliere di 1ª classe.
Virzi rag. Baldassarre, ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Canestrari rag. Ottorino, segretario di 1ª classe nel Ministero dei lavori pubblici (costruzioni ferroviarie).
Miglionico Pietro, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.
Varcasia Ludovico, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.
Bacio Terracina Carlo, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.
Angelini rag. Renato, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Giordano Michele, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.
Mancini rag. Ugo, secondo applicato di amministrazione della Reale Accademia d'Italia.
Criscuoli dott. Emilio, cancelliere di 1ª classe.
Biasimme rag. Ascenzio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Capitanio rag. Mario, procuratore di 1ª classe del Registro.
Golfarelli rag. Emilio, segretario del Tesoro.
Braida rag. Michele Angelo, ragioniere d'Artiglieria.
Delle Site rag. Alfredo, ragioniere negli Istituti di prevenzione e di pena.
Guatelli dott. Mario, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.
Moffa rag. Giuseppe, ragioniere nel Ministero dell'aeronautica.
Pretolani Armando, ufficiale nel ruolo del Servizio speciale riservato.
Agrimi rag. Oronzo, ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
Crollari Giuseppe, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.

Benedetti Gioacchino, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.

Scalera Garibaldi, disegnatore tecnico nel Ministero dell'aeronautica.

Martino dott. Amedeo, cancelliere di 1ª classe.

De Grafenstein Roberto, procuratore di 1ª classe del Registro.

Podestà Scalamonti rag. Oscar, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Campanella Federico, segretario nell'Amministrazione dei monopoli.

Ugo Sala Umberto, sotto ispettore alle Dogane.

Martucci Liborio, procuratore di 1ª classe del Registro.

L'Occaso rag. Vittorio, procuratore di 1ª classe delle Imposte dirette.

Guarnotta Antonino, cancelliere di 1ª classe.

Ferrara rag. Spartaco, ragioniere negli Istituti di prevenzione e di pena.

Scribanti Egisto, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.

Fonzo Alessandro Manlio, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.

Rizzo Oscar, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.

Natale dott. Luigi, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.

Favia rag. Francesco, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.

Tancioni Italo, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.

Lione rag Alfredo, segretario nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra.

Mannini rag. Angelo, ragioniere negli Istituti di prevenzione e di pena.

Nobili Benedetti rag. Fernando, segretario economo della Scuola industriale di Corridonia.

Grado XI (Vice revisori):

Giaccio rag. Ciro, segretario economo nell'Istituto commerciale di Caserta.

Casullo rag. Vittorio, vice ragioniere delle Intendenze di finanza.

Nuvoloni dott. Ludovico, procuratore di 2ª classe delle Imposte dirette.

Pasquariello Michele, vice segretario del Tesoro.

De Liguoro Francesco, procuratore di 2ª classe del Registro.

Giacobini Mario, procuratore di 2ª classe del Registro.

d'Elia Carlo, procuratore di 2ª classe del Registro.

Modica rag. Ignazio, procuratore di 2ª classe delle Imposte dirette.

Faggiani rag Ezio, vice ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.

Fiocco dott. Achille, ufficiale aggiunto nel ruolo del Servizio speciale riservato.

Colaiè Giuseppe, vice segretario nel ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

Scuncio rag. Vittorio, procuratore di 2ª classe delle Imposte dirette.

Fava rag. Renato, segretario economo nella Scuola industriale di Rimini.

Roma, addì 7 settembre 1933 - Anno XI

Il presidente: GASPERINI.

(5755)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.